

pag. 2

DAF DAF

Memoria giocosa

# La Memor

**"Con i giocattoli tutti i bambini sono uguali".**

Sono parole sagge e c'è un bellissimo **museo** che lo ricorda a tutti i visitatori.

Vi invitiamo a visitarlo: si chiama **La Memoria giocosa**, ed è a **Roma**.

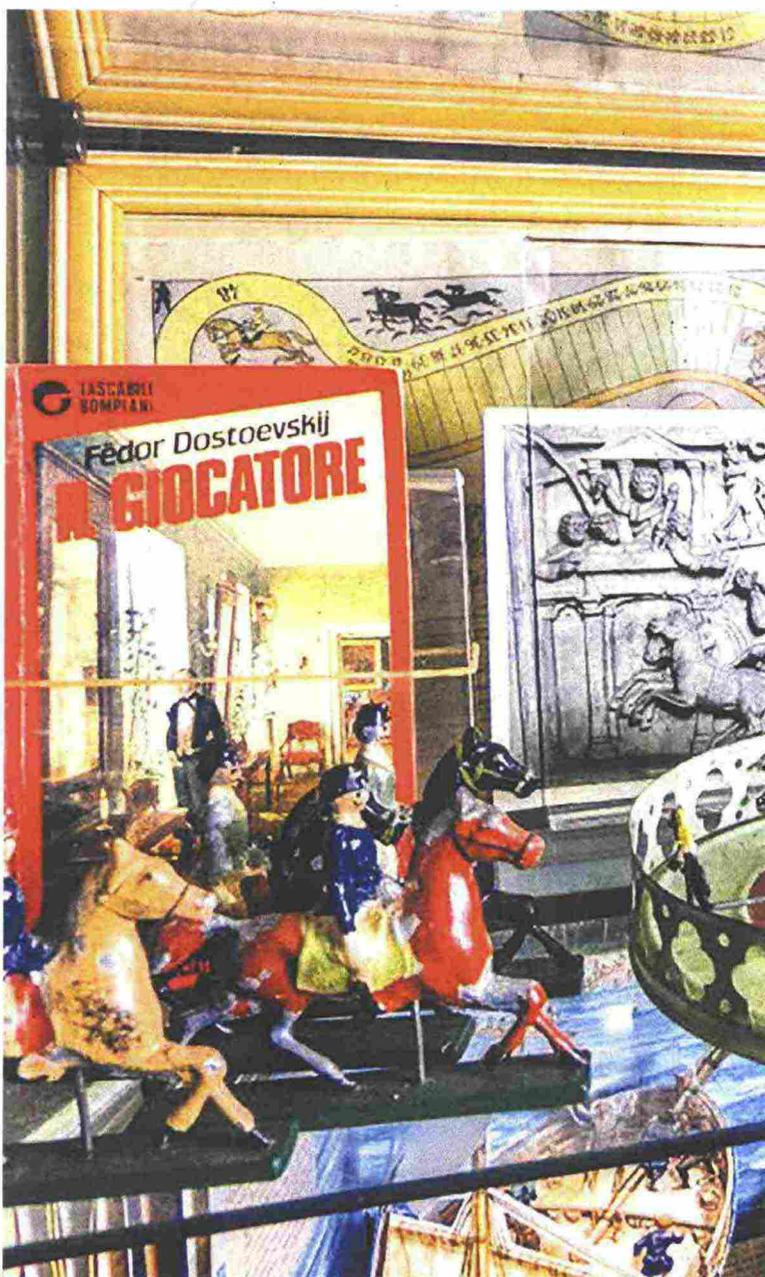
Insieme alla storia magica dei giocattoli racconta un pezzo di **Novecento** con le sue drammatiche ferite e la sfida sempre aperta del **Tikkun Olam**, la "riparazione" del mondo.

Bisogna tornare al **1933, l'anno dell'avvento al potere di Hitler** e dell'avvio delle persecuzioni.

Il museo è un modo colorato e struggente per tenere vivo il ricordo dei **giocattolai ebrei di Germania** colpiti dal nazismo.

Tanti di loro erano **molto conosciuti** dai tedeschi e da tutti coloro che amavano i loro giochi in tutta Europa. Il regime non ebbe alcuna pietà.

I pochi che riuscirono a salvarsi e

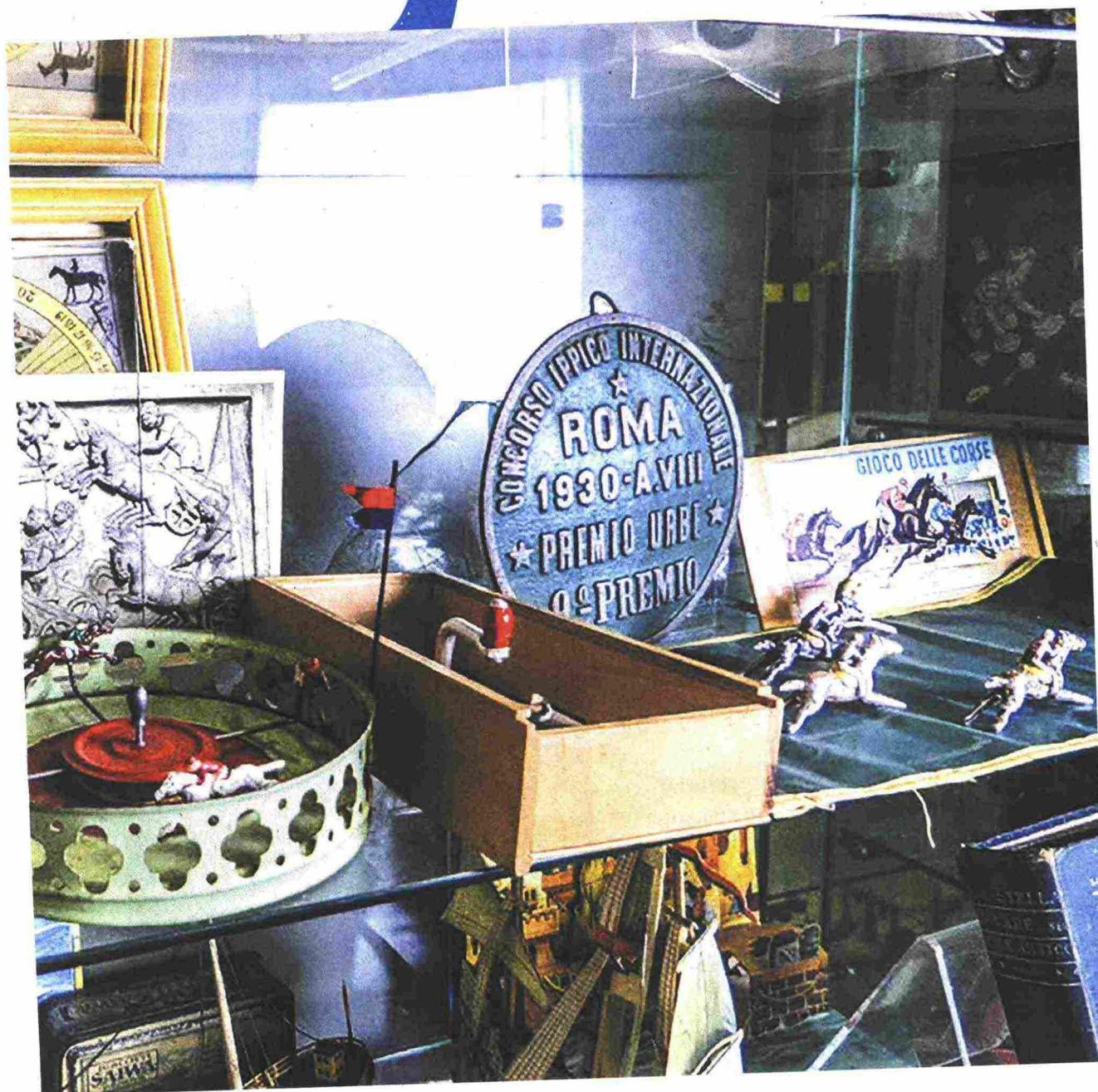


Memoria giocosa

Da F Da F

pag. 3

# ia giocosa



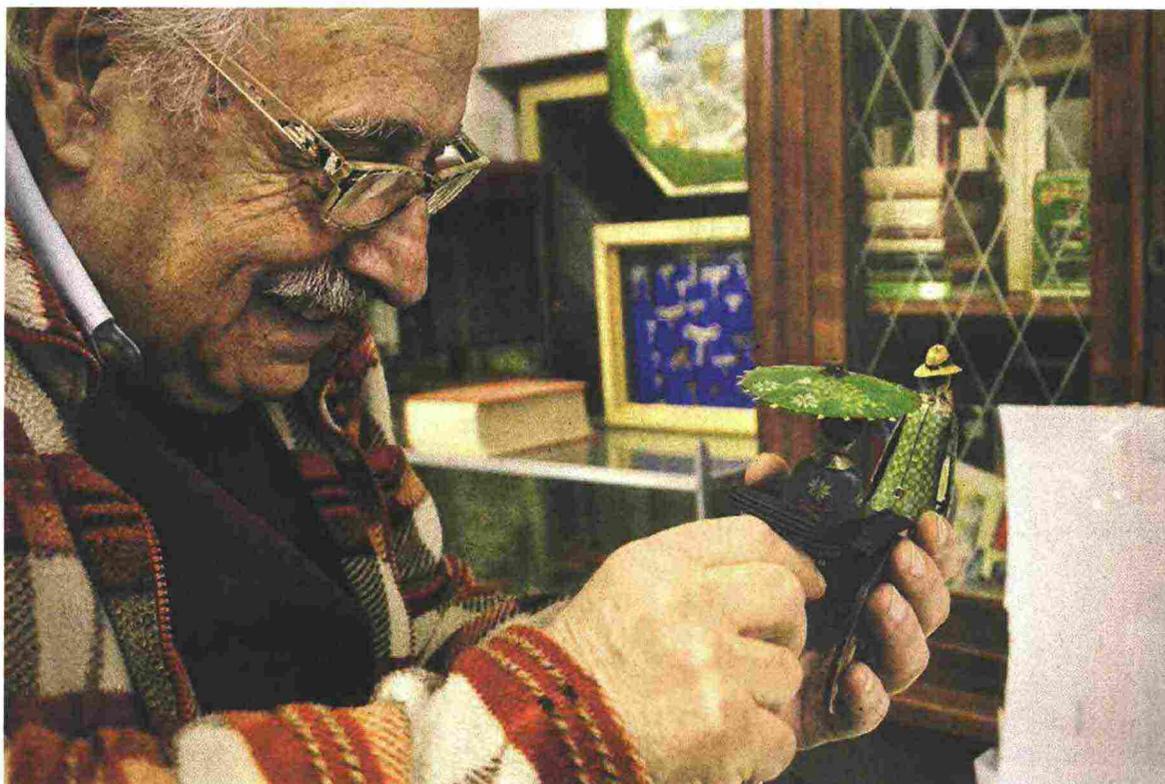
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003913

pag. 4

paFpaF

Memoria giocosa



Qui sopra: Franco Palmieri. A destra Lisa Billig

spesso dovettero emigrare furono costretti a inventare altrove una nuova vita, lontano dalla patria e dalle loro aziende.

Si tratta di un punto di vista meno conosciuto, che però racconta con molta chiarezza quanto importante sia stato il **contributo ebraico** al progresso di tutta una civiltà.

Infatti parliamo di giochi, potrebbe sembrare una cosa da bambini, ma quei giochi sono una **testimonianza** viva di come era fatta quella società, di quali erano le sue aspirazioni e delle trasformazioni che si susseguirono nel trascorrere del tempo.

È una storia che parte dalla metà dell'Ottocento, quando i giocattolai iniziarono



## VITE IN GIOCO

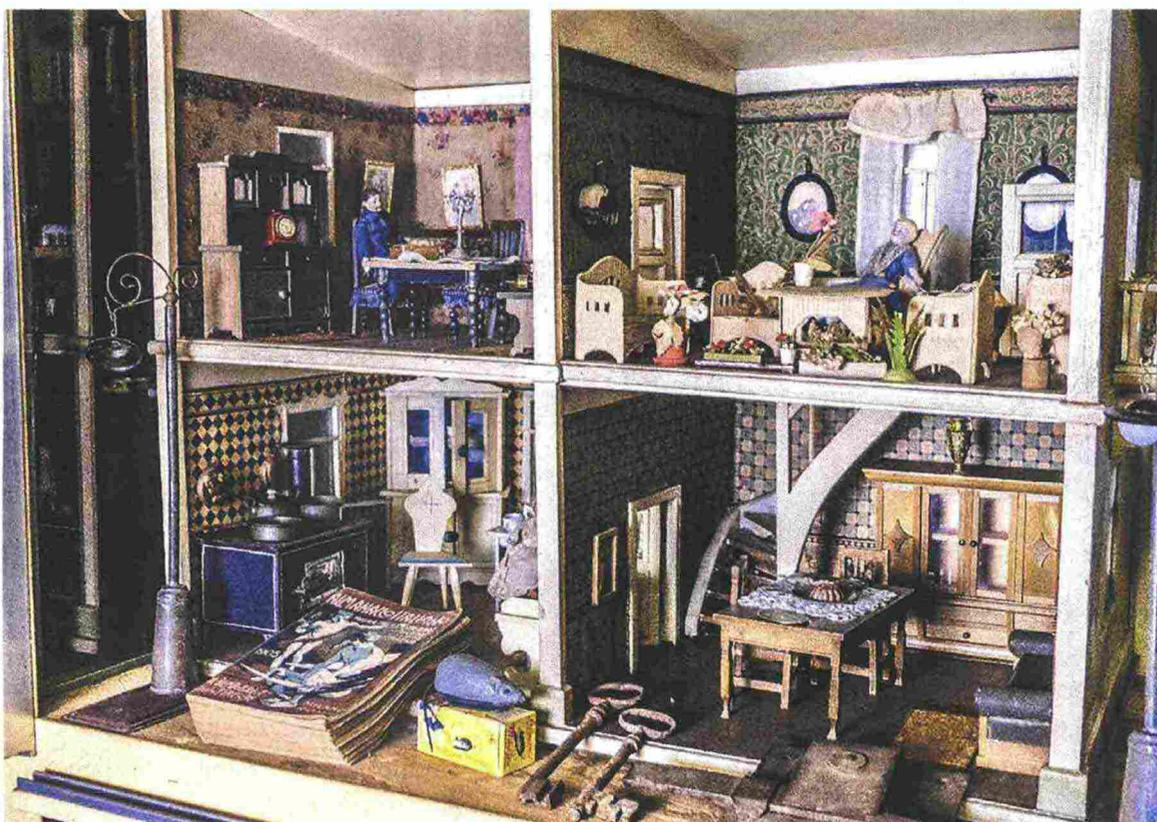
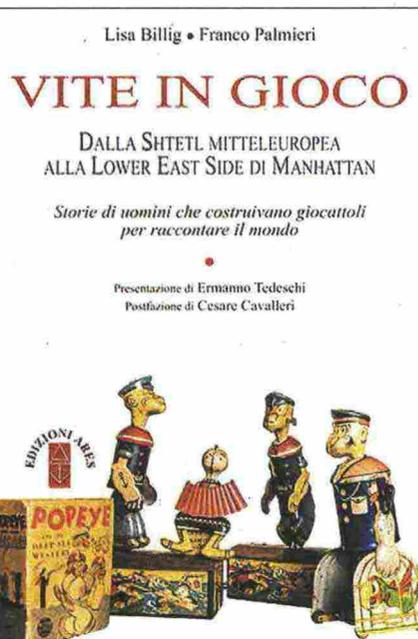
Il libro racconta, anche grazie a circa 120 fotografie, gli anni dal 1835 al 1962, quando l'avvento della plastica modificò il mondo dei giocattoli.

Dalla prima locomotiva a vapore, che si chiamava Adler (aquila), inventata nel 1835 in Baviera fino al dirigibile Hindenburg che dalla Germania hitleriana vola sull'Atlantico per raggiungere New York.

Un secolo di avvenimenti e invenzioni, di esposizioni e di straordinarie evoluzioni sociali e culturali.

Ma chi sono stati e da dove venivano i primi narratori di quel mondo fatto di latta che noi oggi ritroviamo nel museo La Memoria Giocosa? Chi erano i Bing, i Doll, i Kraus Fandor, chi era il signor Ullmann, la ditta Gely, da dove venivano Julius Chein, i Cowen, la Joustra?

Entrare nella storia per gioco è possibile. Non è uno scherzo.



pag. 6

DADDA

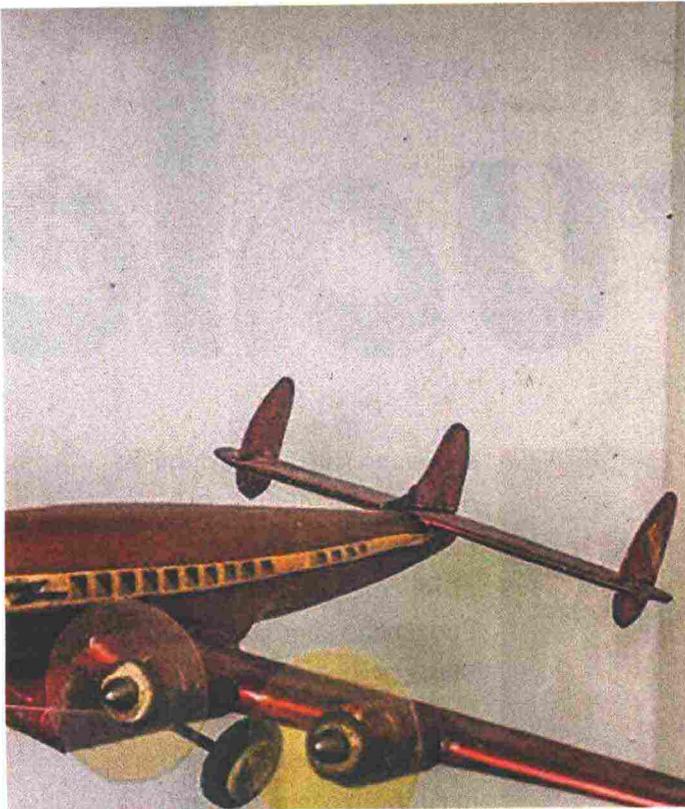
Memoria giocosa



ad affermarsi sul mercato, con una proiezione a tratti fiabesca dell'immaginario di chi li aveva preceduti.

**La Memoria giocosa** ha casa nel quartiere

**Pigneto**, in un grande spazio che i padroni di casa, **Franco Palmieri** e sua moglie **Lisa Billig**, curano con attenzione e passione. È un prezioso gioiello di famiglia, che si è sviluppato



a partire dalla collezione ereditata dalla nonna e dagli zii di Lisa.

Nell'allestimento si trova un po' di tutto: **locomotive a vapore**, una testimonianza dei primi viaggi esplorativi in Africa, le prime trasvolate oceaniche, **il cinema dei Fratelli Lumiere**. Ma anche interni di **case**, **pompieri** in azione, il **cabaret**.

È una storia che Lisa e Franco hanno voluto raccontare nel loro libro, che si intitola **Vite in gioco** (Edizioni **Ares**), e che è stato pubblicato da poco. Un testo che, per la storia che racconta e per come la sviluppa, dovrebbe davvero entrare in ogni scuola.

a.s.

